

# I VERI CANTI DEGLI ALPINI

registrati su 3 dischi 30 cm. raccolti in un elegante Album



A seguito del Convegno in difesa del "CANTO ALPINO" tenutosi in Lecco nel giugno 1965 e indetto dalla Sezione A.N.A. di Lecco, fu nominata una Commissione formata dai Maestri di musica: Guido Camillucci, Silvano de Francesco, Toni Ortell, dal professore Ignazio Berra, dal pittore "alpino" Giuseppe Novello e dagli alpini Ettore Erizzo (presidente), Luciano Viazzi (segretario), Vittorio Cortese, Franco Calzetti e Renzo Less la quale era incaricata di compilare un Canzoniere Ufficiale con il testo originale, e la linea melodica tradizionale delle Canzoni degli Alpini. Dopo due anni di ricerche e di lavori, la Commissione ha selezionato i 30 brani che Vi presentiamo nell'edizione fonografica e rispondenti alle finalità del Canzoniere ufficiale.

i brani sono eseguiti dal Coro "GRIGNA" della sezione A.N.A. di Lecco diretta da G. SCAIOLI

BERSAGLIERE HA CENTO PENNE ERA UNA NOTTE CHE PIOVEVA  
IL TESTAMENTO DEL CAPITANO MAMMA MIA VIENIMI INCONTRO  
E CADORNA MANDA A DIRE A LA MATIN BOUNURA  
E CIERANO TRE ALPIN BOMBARDANO CORTINA  
DI QU, DI LA' DEL PIAVE VA L'ALPIN  
MONTE CANINO APRITE LE PORTE  
IL VENTINOVE LUGLIO DOVE SEI STATO MIO BELL'ALPINO  
TRANTA SOLD TI RICORDI LA SERA DEI BACI  
OI BARCAROL DEL BRENTA MOTORIZZATI A PIE'  
E TU AUSTRIA MONTENERO  
ERAVAMO IN VENTINOVE OI CARA MAMMA  
SUL CAFFELLO BANDIERA NERA  
E SUL CERVINO LA LINDA LA YA' AL FOSSO  
SUL PONTE DI BASSANO NUI SUMA ALPIN  
MONTE CAURIGL E LA NAVE S'ACCOSTA PIAN PIANO

Potrete ricevere detto **ALBUM** completo di n. 3 LONG PLAY al prezzo eccezionalissimo di **Lire 3.000** più spese postali

RITAGLIATE IL TAGLIANDO E APPLICATELO SU DI UNA CARTOLINA POSTALE

Approfittate di questa eccezionalissima offerta ed avrete finalmente gli Unici, Soli e Veri Canti degli Alpini

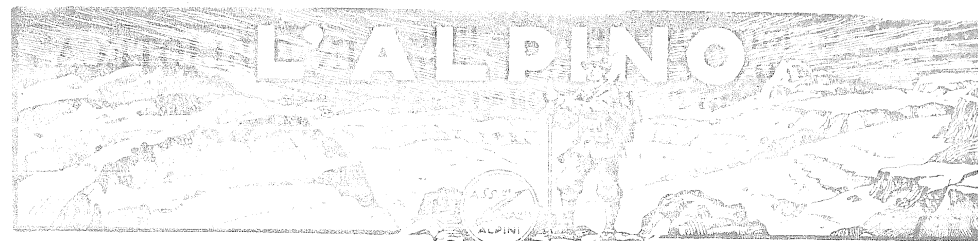
Cognome .....  
Nome .....  
Via .....  
Città ..... Prov. ....  
Paese .....  
N. di Codice Postale .....  
Firma .....

AFFRANCARE con L. 40

Spett. FONOCROM s.r.l.

SEDE CENTRALE 22051 BELLANO (Co)

Inviatemi n. 3 album al prezzo eccezionale di L. 3.000 cad. più spese postali. Pagherò al postino alla consegna più spese postali.  Desidero la spedizione a tariffa postale urgente.



Direzione: Via Marsala 9 - 20121 MILANO C.C.P. 3/2620 - Ind. Tel. Assocalpini - Milano

MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

GRATIS AI SOCI - ABBONAMENTI: Sostenitori L. 1000 - Militari L. 100 - Non soci L. 500

## BUON NATALE 1968



### GLI AUGURI DEL PRESIDENTE NAZIONALE

Buon Natale, amici Alpini. Mi piace perarvi in questo Santo giorno raccolti con la vostra famiglia, coi vostri bovia, in un'atmosfera di arcano amore.

E' passato un altro anno e, senza volerlo, tiriamo le somme della nostra vita di questi dodici mesi.

Vi auguro che il bilancio sia positivo, soprattutto il bilancio morale, del vostro spirito, che — anche se non sembra — conta molto di più.

Siamo gente della montagna, abituata fin dalla nascita al sacrificio, alle poche parole, ai fatti seri. Abbiamo portato con orgoglio la penna nera e ricordiamoci sempre che essa ci impone un comportamento particolare.

E' quello che è stato insegnato a noi ed è quello che dobbiamo a tutti i costi tramandare ai nostri bovia, perché è un patrimonio inestimabile.

Ricordiamo con particolare affetto gli Alpini in armi che vigilano anche per noi.

A loro, a voi tutti, ai vostri cari il più affettuoso augurio. Buon Natale, buon anno.

*Ug. Buzzati*

### GLI AUGURI DE



Agli auguri del nostro Presidente, che ha idealmente acceso le luci del grande albero dell'Associazione, l'Alpino è lieto di far seguire anche i suoi, rivolti a tutti gli alpini per il santo Natale. E' questa la Festa più cara e più sentita nel suo significato divino ed umano, che unisce il domestico focolare alla santità dell'evento.

Buon Natale, Alpini, fedeli lettori del nostro giornale che nel festoso giorno, vorrebbe essere messaggero e ap- portatore d'ogni bene. Buon Natale ai nostri « Veci » e meno « Veci » reduci da tante battaglie, col ricordo dei Natali fatti nella guerra di cui è ricorso quest'anno il glorioso cinquantenario e di quelli non meno duri passati in Albania e in Russia e buon Natale ai « Bovia » in armi che devono restare anche nel festoso giorno a fare buona guardia ai confini della Patria. Auguri ai nostri Superiori che con- dividono con noi il sacro e faticoso compito.

E particolari auguri a voi, cari Alpini delle zone allu- vionate, che avete mostrato tanto coraggio e tanta dignità. Che il Natale vi sia forniere di concreta solidarietà.

Un pensiero augurale l'Alpino rivolge a quanti festeg- geranno il santo giorno lontano dalla terra natia e più sino ne sentiremo il nostalgico richiamo. A tutti l'augurio di una serena festività.

Buon Natale!



## BUON ANNO 1969

### Diamo ai nostri giovani il credito che si meritano

Varrebbe la pena che molti leggessero, ma con meditata obiettività, un articolo dal titolo « Addio vecchia vittoria », che Dino Buzzati ha scritto sul « Corriere della Sera » del 6 novembre u. s., all'indomani delle celebrazioni di Vittorio Veneto.

Un articolo stilato con calore di intima partecipazione e con colore di penna maestra del quale, pur condividendo la sostanza della conclusione, non possiamo avallare alcuni particolari che ci toccano da vicino.

Ne riportiamo anzitutto la conclusione per non trarre in inganno sul pensiero dell'auto- re con citazioni frammentarie

di RINO CAZZOLI

avute dal contesto generale. Buzzati, dopo amare cons- tatazioni sull'atteggiamento dei ragazzi del cinquantenario, ne sottolinea la svagata indif- ferenza, l'incomprensione e ad- drittura la staccata sufficienza per tutto ciò che richiama al clima della grande guerra ed agli entusiasmi per la più com- pleta e più sofferta delle no- stre vittorie. Costata che il solco scavato dal tempo tra noi e loro è ben più profondo di quello che vi era tra noi e la generazione che ci aveva preceduto e conclude: « tutto questo alla fine appare ingiusto ed anche ridicolo; perché sotto un'apparenza di incom- prendibilità e di conflitto, le ge- nerazioni di ieri erano esatta- mente uguali alle generazioni di oggi, e i sentimenti e gli ideali che portano oggi sulle piazze i ragazzi dell'antipatria e della contestazione, se li en- zializzate fino in fondo, pur in recipienti diversi, pur con eti- chette diverse, pur su rotte di- verse, sono la stessa identica specie di sentimenti e di ideali che portavano i ragazzi di me- zo secolo fa ad arruolarsi, vol- ontari e a morire gridando "Viva l'Italia" ».



Una conclusione che condi- vidiamo nelle grandi linee di una prospettiva generica ma che avremmo voluto più evi- dente, alla stregua dei fatti, in certi primi piani che riguarda- no i « nostri » giovani. E per « nostri » intendiamo quelli che vivono nell'ambiente alpino o che con esso hanno contatti diretti od indiretti perché essi non meritano proprio, no- stro avviso, di essere accomu- nati con certe stragiungiate della contestazione, ingenuità dei luoghi comuni d'un costu- me che si avvale del suo pote- re di divulgazione per confon- dere l'eccezione con la regola, a seconda del proprio conato, facendo d'ogni erba un fascio. Ma non è questo che voglia- mo contestare a Buzzati. « E' qui esposto », egli scrive nel fare un resoconto della Mostra del cinquantenario alle- stita a Treviso, « un terribile disegno di Novello intitolato « I Veterani ». Il disegno al- l'estate è un gruppo di garibaldini bovi e sdentati che rievocano le loro gesta tra l'ironia e gli ab- dugli del sipario. Ma c'è scritto: « Non sorridiamo, per ca- rità, non sorridiamo di costoro — tanto, state tranquilli, verrà la vostra volta ». Difatti nel disegno sotto, assistiamo, dei vecchi alpini, ai loro indo- mabili cori, ai loro racconti sempre uguali, tra le fronti e gli sbadigli dei nuovi nipoti

«... quello che avete fatto non è andato perduto...»





# I volontari fiumani nella guerra di redenzione ed il loro contributo alle truppe alpine

Lo sfasciamento militare e politico dell'Impero austro-ungarico conclusosi con la battaglia di Vittorio Veneto, portò alla fine della guerra. Ma la resistenza opposta ai nemici al saliente del Monte Solbrotto e al monte di S. Maria della Brigata «Favenna», «Umbria», «Campania» e dei 3 raggruppamenti alpini, fra essi meritando l'onore di speciale menzione il 2.º battaglione di fanteria della Brigata di battaglia del 53.º Fanteria, il Battaglione alpino «Monte Pavoncello» e il Battaglione alpino «Maira» che sul fondo di Val Calcino, sbarazzando la via al nemico, con gloriosa eroicità ha affermato ancora una volta l'eroico motto: «Di qui non si passa», insegna e vanta degli Alpini nostri. Firmato Diaz».

Di questi, 12 risuonano ad ardui soprattutto i giovani del Club Alpino Fiumano, uomini di grande aspirazione era quella di poter portare degnamente il glorioso cappello alpino. Sono 7 i Caduti alpini, 2 i deceduti negli ospedali da curati, 1 ferito, 1 medaglia d'Argento ad valoriam conferita, 17 le Medaglie di Bronzo, 10 le medaglie di Ferro, 10 le Medaglie di Guerra, 10 le Croci di Guerra al V. M. Bilancio di valore militare sommatamente dell'intero Col. Ricordiamo ora in particolare il contributo dato dalle penne nei giorni di guerra, e di questi fatti d'arme che attraverso la documentazione siamo riusciti ad accertare.

S. TEN, ANGEHEBEN MARIO (traviato e caduto). Già arruolato nell'esercito, si unì ai combattenti nel 1918, in una giornata di guerra, partecipando ad un'azione di combattimento sul monte di S. Maria della Brigata. Sembra che dalle forze morali degli italiani nell'ultima guerra di redenzione. Nel corso della controparte il Sindaco ha appuntato sul petto di un combattente superstiti alla medaglia ricordo che il Comune di Trento ha voluto donare ad ognuno dei combattenti invitati. Gesto simbolico nei confronti di uno di essi perché «invisibilmente» non poteva essere ripetuto nei confronti dei tanti presenti.

Lo ero di questi. Un alpino superstiti del Battaglione Feltre - 4.º Gruppo Alpini il Gruppo che ebbe l'onore di una citazione nominativa nel Comunicato Supremo del 3 novembre 1918. Nel successivo suo ordine del giorno del 7 novembre 1918 il Colonnello Faravaczo, in valore dei battaglioni Alpini e del 1.º Gruppo Artiglieria da Montagna, dà al comandante, chiudeva il suo scritto con queste parole:

«... Voi potrete dire a tutti con fronte alto: io fui un alpino del 1.º Gruppo, fui un Artigiere del 1.º Gruppo di Montagna, fui dei primi che liberarono Trento».

Ricordando queste parole, ho avvertito con particolare commovente l'abbraccio ideale che la città di Trento ha dato a tutti i combattenti superstiti, aiutato di compiere sul petto di ognuno di essi la medaglia ricordo. Il caso ha voluto che per tutti, fosse simbolicamente concessa la medaglia ricordo alpino del Feltrino e cioè al Generale Augusto Bertl, allora giovane e bello Tenente. Dello stesso battaglione, con i quali si ritrovano i nomi di: Bertl, Tonini (trentino), Batschler, Bortolotti, De Toffoli, Raverio, Piantoni, e infine gli Alpini presenti i compagni caduti nelle battaglie e che ci hanno lasciato successivamente per il Paradiso di Canore, fra i quali è stato caro Faravaczo, il Generale Nasel, Morra Faccioni, i Generali Goro Corsi, Cami, Farisano, Michelotti, Toci, e Montiglio, ed ancora: Morro, Bonsembiante,

Manaresi, don Agostini e tanti, tutti altri.

Essi erano con noi, viventi, ed in spirito, anche il 3 novembre 1918, in un giorno solitario di sole, in un momento piú sereno di quello che ricordiamo. «Voi che morti e viventi avevamo fatto per noi, e per la città, la redenzione delle terre oppresse e per un avvenire di libertà e di prosperità».

Sono tornati a Trento, dopo cinquanta anni, in una giornata di sole, in un momento piú sereno di quello che ricordiamo. «Voi che morti e viventi avevamo fatto per noi, e per la città, la redenzione delle terre oppresse e per un avvenire di libertà e di prosperità».

Sono tornati a Trento, dopo cinquanta anni, in una giornata di sole, in un momento piú sereno di quello che ricordiamo. «Voi che morti e viventi avevamo fatto per noi, e per la città, la redenzione delle terre oppresse e per un avvenire di libertà e di prosperità».

Manaresi, don Agostini e tanti, tutti altri.

Essi erano con noi, viventi, ed in spirito, anche il 3 novembre 1918, in un giorno solitario di sole, in un momento piú sereno di quello che ricordiamo. «Voi che morti e viventi avevamo fatto per noi, e per la città, la redenzione delle terre oppresse e per un avvenire di libertà e di prosperità».

Sono tornati a Trento, dopo cinquanta anni, in una giornata di sole, in un momento piú sereno di quello che ricordiamo. «Voi che morti e viventi avevamo fatto per noi, e per la città, la redenzione delle terre oppresse e per un avvenire di libertà e di prosperità».

Manaresi, don Agostini e tanti, tutti altri.

Essi erano con noi, viventi, ed in spirito, anche il 3 novembre 1918, in un giorno solitario di sole, in un momento piú sereno di quello che ricordiamo. «Voi che morti e viventi avevamo fatto per noi, e per la città, la redenzione delle terre oppresse e per un avvenire di libertà e di prosperità».

Sono tornati a Trento, dopo cinquanta anni, in una giornata di sole, in un momento piú sereno di quello che ricordiamo. «Voi che morti e viventi avevamo fatto per noi, e per la città, la redenzione delle terre oppresse e per un avvenire di libertà e di prosperità».

Manaresi, don Agostini e tanti, tutti altri.

Essi erano con noi, viventi, ed in spirito, anche il 3 novembre 1918, in un giorno solitario di sole, in un momento piú sereno di quello che ricordiamo. «Voi che morti e viventi avevamo fatto per noi, e per la città, la redenzione delle terre oppresse e per un avvenire di libertà e di prosperità».

Sono tornati a Trento, dopo cinquanta anni, in una giornata di sole, in un momento piú sereno di quello che ricordiamo. «Voi che morti e viventi avevamo fatto per noi, e per la città, la redenzione delle terre oppresse e per un avvenire di libertà e di prosperità».

Manaresi, don Agostini e tanti, tutti altri.

Essi erano con noi, viventi, ed in spirito, anche il 3 novembre 1918, in un giorno solitario di sole, in un momento piú sereno di quello che ricordiamo. «Voi che morti e viventi avevamo fatto per noi, e per la città, la redenzione delle terre oppresse e per un avvenire di libertà e di prosperità».

Sono tornati a Trento, dopo cinquanta anni, in una giornata di sole, in un momento piú sereno di quello che ricordiamo. «Voi che morti e viventi avevamo fatto per noi, e per la città, la redenzione delle terre oppresse e per un avvenire di libertà e di prosperità».

Manaresi, don Agostini e tanti, tutti altri.

Essi erano con noi, viventi, ed in spirito, anche il 3 novembre 1918, in un giorno solitario di sole, in un momento piú sereno di quello che ricordiamo. «Voi che morti e viventi avevamo fatto per noi, e per la città, la redenzione delle terre oppresse e per un avvenire di libertà e di prosperità».

Continua dalla 3.ª pagina

la prima volta, vorremmo dire, perché non distinguono da essa il interesse con atteggiamenti di sufficienza: voglia l'odio che non si accada di udire un giorno quelle che abbiamo udite nelle circostanze se non quello certo non dissimili: «Bravo fratello, quelle che raccontavano i vecchi?», che nella parlata veneta: «no ai nostri oronchi: e le baie que che conta i vecchi?».

Ho voluto mettere ignorato sino a quest punto ogni documentazione ufficiale per non generare diffidenza nei giovani alpini, e per non mettere in discussione tutto ciò che si ufficialmente per rifarmi invece alla nuda realtà, e per frammentaria, di testimonianze oculari. Ma a questo punto serve come sintesi della gradiosità dei fatti, ai quali le testimonianze ri-

# RITORNO A TRENTO

Il Comune di Trento, nel giorno anniversario del cinquantenario della sua redenzione, ha voluto riunire i combattenti superstiti dei reparti entrati a Trento il 3 novembre 1918.

La cerimonia dell'incontro dei superstiti e delle massime Autorità della città, ha avuto luogo al Teatro Sociale, stipato in ogni ordine di posti dai combattenti superstiti e dai loro familiari. La partecipazione della popolazione trentina, in un momento di così alta tensione morale, ha avuto luogo al Teatro Sociale, stipato in ogni ordine di posti dai combattenti superstiti e dai loro familiari.

Nei discorsi del sindaco Dott. Edo Benedetti e nella infiammata rievocazione del Presidente Nazionale dell'Associazione Combattenti, l'atmosfera dell'incontro ha raggiunto i gradi più elevati della commozione e della esaltazione dei soldati. Sembra che dalle forze morali degli italiani nell'ultima guerra di redenzione. Nel corso della controparte il Sindaco ha appuntato sul petto di un combattente superstiti alla medaglia ricordo che il Comune di Trento ha voluto donare ad ognuno dei combattenti invitati.

Gesto simbolico nei confronti di uno di essi perché «invisibilmente» non poteva essere ripetuto nei confronti dei tanti presenti.

Lo ero di questi. Un alpino superstiti del Battaglione Feltre - 4.º Gruppo Alpini il Gruppo che ebbe l'onore di una citazione nominativa nel Comunicato Supremo del 3 novembre 1918. Nel successivo suo ordine del giorno del 7 novembre 1918 il Colonnello Faravaczo, in valore dei battaglioni Alpini e del 1.º Gruppo Artiglieria da Montagna, dà al comandante, chiudeva il suo scritto con queste parole:

chi sa guidar bene e ama la propria automobile consiglia la polizza

**ADRIANO COS.P.A.**

trieste - via lazzaretto vecchio 6-8

fondi di garanzia oltre 8 miliardi

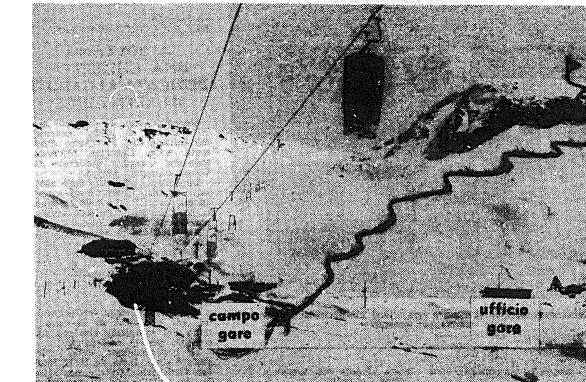
247 agenzie

38 ispettorati

# NOTIZIARIO SCIISTICO

## IL 3.º CAMPIONATO NAZIONALE DI SLALOM GIGANTE DELL'ANA

AVELENGO - 26 GENNAIO 1969



La pista sulla quale i nostri discesisti saranno chiamati a misurarsi per il titolo di campione 1969

# Il 34.º Campionato Nazionale di Sci di Fondo

TESERO - 16 FEBBRAIO 1969



Tesero, il ridente centro della Val di Fiemme che ospiterà la nostra manifestazione

# IL RIGIAMENTO DI GARA

- Art. 1. - L'Associazione Nazionale Alpini, ed il Gruppo di Tesero della Sezione A.N.A. di Trento, organizza il 34.º Campionato Nazionale di Sci di Fondo.
- Art. 2. - La gara è individuale e si svolgerà domenica 16 febbraio 1969, alle 10.00, in un'occasione di pace e di fraternità.
- Art. 3. - Al Campionato possono partecipare tutti i Soci in regola per l'anno sociale in corso.
- Art. 4. - Nell'ambito del programma del Campionato, oltre a questa gara riservata ai Militari delle Truppe Alpine (Soci A.N.A. ed inferiori).
- Art. 5. - I concorrenti saranno suddivisi nelle seguenti categorie:
  - 1.ª Categoria: Soci A.N.A. Teserati F.I.S.I. nelle Categorie nazionali 1.a, 2.a, 3.a (esclusi i Militari).
  - 2.ª Categoria: Soci A.N.A. sino ai 40 anni non compiuti (classe 1929 o successiva).
  - 3.ª Categoria: Soci A.N.A. dai 40 anni compiuti ai 50 anni non compiuti (dalla classe 1929 alla classe 1920 inclusa).
  - 4.ª Categoria: Soci A.N.A. dai 50 anni compiuti ai 60 anni non compiuti (dalla classe 1919 alla classe 1910 inclusa).
  - 5.ª Categoria: Soci A.N.A. dai 60 anni compiuti in su (dalla classe 1909 ed inferiori).
- Art. 6. - I concorrenti saranno suddivisi nelle seguenti categorie:
  - 1.ª Categoria: Soci A.N.A. Teserati F.I.S.I. nelle Categorie nazionali 1.a, 2.a, 3.a (esclusi i Militari).
  - 2.ª Categoria: Soci A.N.A. sino ai 40 anni non compiuti (classe 1929 o successiva).
  - 3.ª Categoria: Soci A.N.A. dai 40 anni compiuti ai 50 anni non compiuti (dalla classe 1929 alla classe 1920 inclusa).
  - 4.ª Categoria: Soci A.N.A. dai 50 anni compiuti ai 60 anni non compiuti (dalla classe 1919 alla classe 1910 inclusa).
  - 5.ª Categoria: Soci A.N.A. dai 60 anni compiuti in su (dalla classe 1909 ed inferiori).
- Art. 7. - Per lo svolgimento della gara valgono le norme contenute nel Regolamento tecnico per le gare di sci della F.I.S.I. 1.ª edizione 1967.
- Art. 8. - Il sorteggio avrà luogo per raggruppamenti di merito che saranno stabiliti dalla Giuria tenendo conto delle prescrizioni di cui al Regolamento, citato nel precedente articolo.
- Art. 9. - I concorrenti saranno fatti partire individualmente o a coppie secondo che sarà stabilito dalla Giuria.
- Art. 10. - I tempi massimi sono così stabiliti:
  - per le Categorie 1.a, 2.a e Militari sino ai 40 anni non compiuti: 1 volta e mezzo il tempo del vincitore di categoria;
  - per le Categorie 3.a, 4.a, 5.a e Militari oltre i 40 anni di età: 2 volte il tempo del vincitore di categoria.
- Art. 11. - I concorrenti delle Categorie 3.a, 4.a, 5.a devono accompagnare l'iscrizione alla gara con un certificato medico di idoneità rilasciato da un medico in data di non oltre 15 gg. da quella della gara.
- Art. 12. - Le classifiche individuali per ogni categoria saranno compilate sulla base dei punteggi di cui ogni concorrente potrà completare il percorso classificativo.
- Art. 13. - Saranno ammessi complete classifiche di squadra basate sui tempi migliori classificati appartenenti alla medesima Sezione A.N.A. od al medesimo Corpo Militare.
- Art. 14. - I concorrenti alla squadra che nella propria Categoria, ha realizzato il minor numero di punti sommando i numeri di classifiche conseguiti dai tre concorrenti appartenenti alla medesima Sezione od al medesimo Corpo Militare.
- Art. 15. - In caso di parità di punteggio, tra due o più squadre, prevrà la squadra che avrà, individualmente, il migliore classificato, nella rispettiva Categoria.
- Art. 16. - Le classifiche di squadra saranno le seguenti:
  - una classifica per Sezioni A.N.A. concorrenti nella 2.a Categoria.
  - una classifica per Sezioni A.N.A. concorrenti nella 3.a Categoria.
  - una classifica per Sezioni A.N.A. concorrenti nella 4.a Categoria.
  - una classifica per Sezioni A.N.A. concorrenti nella 5.a Categoria.
  - Militari sino ai 40 anni non compiuti (classe 1929 e successive).
  - Militari dai 40 anni compiuti in su (classe 1929 ed inferiori).
- Art. 17. - I concorrenti alle Categorie 1.a, 2.a e Militari alle armi sino ai 40 anni non compiuti, saranno chiamati a misurarsi in una competizione individuale a cronometro sulla distanza di 10 km. con 300 metri di dislivello circa.
- Art. 18. - I concorrenti delle Categorie 3.a, 4.a e 5.a e Militari alle armi sino ai 40 anni non compiuti, saranno chiamati a misurarsi in una competizione individuale a cronometro sulla distanza di 10 km. con 150 metri di dislivello circa.

una classifica per Corp. Militari concorrenti nella Categoria Militari sino a 40 anni non compiuti

Art. 14. - Il Gruppo A.N.A. di Tesero, ed il Gruppo di Tesero della Sezione A.N.A. di Trento, organizza il 34.º Campionato Nazionale di Sci di Fondo.

Art. 2. - La gara è individuale e si svolgerà domenica 16 febbraio 1969, alle 10.00, in un'occasione di pace e di fraternità.

Art. 3. - Al Campionato possono partecipare tutti i Soci in regola per l'anno sociale in corso.

Art. 4. - Nell'ambito del programma del Campionato, oltre a questa gara riservata ai Militari delle Truppe Alpine (Soci A.N.A. ed inferiori).

Art. 5. - I concorrenti saranno suddivisi nelle seguenti categorie:

Art. 6. - I concorrenti saranno fatti partire individualmente o a coppie secondo che sarà stabilito dalla Giuria.

Art. 7. - Per lo svolgimento della gara valgono le norme contenute nel Regolamento tecnico per le gare di sci della F.I.S.I. 1.ª edizione 1967.

Art. 8. - Il sorteggio avrà luogo per raggruppamenti di merito che saranno stabiliti dalla Giuria tenendo conto delle prescrizioni di cui al Regolamento, citato nel precedente articolo.

Art. 9. - I concorrenti saranno fatti partire individualmente o a coppie secondo che sarà stabilito dalla Giuria.

Art. 10. - I tempi massimi sono così stabiliti:

Art. 11. - I concorrenti delle Categorie 3.a, 4.a, 5.a devono accompagnare l'iscrizione alla gara con un certificato medico di idoneità rilasciato da un medico in data di non oltre 15 gg. da quella della gara.

Art. 12. - Le classifiche individuali per ogni categoria saranno compilate sulla base dei punteggi di cui ogni concorrente potrà completare il percorso classificativo.

Art. 13. - Saranno ammessi complete classifiche di squadra basate sui tempi migliori classificati appartenenti alla medesima Sezione A.N.A. od al medesimo Corpo Militare.

Art. 14. - I concorrenti alla squadra che nella propria Categoria, ha realizzato il minor numero di punti sommando i numeri di classifiche conseguiti dai tre concorrenti appartenenti alla medesima Sezione od al medesimo Corpo Militare.

Art. 15. - In caso di parità di punteggio, tra due o più squadre, prevrà la squadra che avrà, individualmente, il migliore classificato, nella rispettiva Categoria.

Art. 16. - Le classifiche di squadra saranno le seguenti:

una classifica per Sezioni A.N.A. concorrenti nella 2.a Categoria.

una classifica per Sezioni A.N.A. concorrenti nella 3.a Categoria.

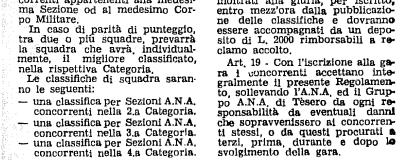
una classifica per Sezioni A.N.A. concorrenti nella 4.a Categoria.

Militari sino ai 40 anni non compiuti (classe 1929 e successive).

Militari dai 40 anni compiuti in su (classe 1929 ed inferiori).

Art. 17. - I concorrenti alle Categorie 1.a, 2.a e Militari alle armi sino ai 40 anni non compiuti, saranno chiamati a misurarsi in una competizione individuale a cronometro sulla distanza di 10 km. con 300 metri di dislivello circa.

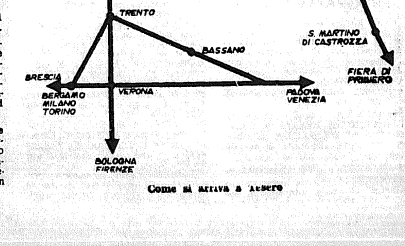
Art. 18. - I concorrenti delle Categorie 3.a, 4.a e 5.a e Militari alle armi sino ai 40 anni non compiuti, saranno chiamati a misurarsi in una competizione individuale a cronometro sulla distanza di 10 km. con 150 metri di dislivello circa.



Tesero, il ridente centro della Val di Fiemme che ospiterà la nostra manifestazione

- Art. 1. - L'Associazione Nazionale Alpini, ed il Gruppo di Tesero della Sezione A.N.A. di Trento, organizza il 34.º Campionato Nazionale di Sci di Fondo.
- Art. 2. - La gara è individuale e si svolgerà domenica 16 febbraio 1969, alle 10.00, in un'occasione di pace e di fraternità.
- Art. 3. - Al Campionato possono partecipare tutti i Soci in regola per l'anno sociale in corso.
- Art. 4. - Nell'ambito del programma del Campionato, oltre a questa gara riservata ai Militari delle Truppe Alpine (Soci A.N.A. ed inferiori).
- Art. 5. - I concorrenti saranno suddivisi nelle seguenti categorie:
  - 1.ª Categoria: Soci A.N.A. Teserati F.I.S.I. nelle Categorie nazionali 1.a, 2.a, 3.a (esclusi i Militari).
  - 2.ª Categoria: Soci A.N.A. sino ai 40 anni non compiuti (classe 1929 o successiva).
  - 3.ª Categoria: Soci A.N.A. dai 40 anni compiuti ai 50 anni non compiuti (dalla classe 1929 alla classe 1920 inclusa).
  - 4.ª Categoria: Soci A.N.A. dai 50 anni compiuti ai 60 anni non compiuti (dalla classe 1919 alla classe 1910 inclusa).
  - 5.ª Categoria: Soci A.N.A. dai 60 anni compiuti in su (dalla classe 1909 ed inferiori).
- Art. 6. - I concorrenti saranno suddivisi nelle seguenti categorie:
  - 1.ª Categoria: Soci A.N.A. Teserati F.I.S.I. nelle Categorie nazionali 1.a, 2.a, 3.a (esclusi i Militari).
  - 2.ª Categoria: Soci A.N.A. sino ai 40 anni non compiuti (classe 1929 o successiva).
  - 3.ª Categoria: Soci A.N.A. dai 40 anni compiuti ai 50 anni non compiuti (dalla classe 1929 alla classe 1920 inclusa).
  - 4.ª Categoria: Soci A.N.A. dai 50 anni compiuti ai 60 anni non compiuti (dalla classe 1919 alla classe 1910 inclusa).
  - 5.ª Categoria: Soci A.N.A. dai 60 anni compiuti in su (dalla classe 1909 ed inferiori).
- Art. 7. - Per lo svolgimento della gara valgono le norme contenute nel Regolamento tecnico per le gare di sci della F.I.S.I. 1.ª edizione 1967.
- Art. 8. - Il sorteggio avrà luogo per raggruppamenti di merito che saranno stabiliti dalla Giuria tenendo conto delle prescrizioni di cui al Regolamento, citato nel precedente articolo.
- Art. 9. - I concorrenti saranno fatti partire individualmente o a coppie secondo che sarà stabilito dalla Giuria.
- Art. 10. - I tempi massimi sono così stabiliti:
  - per le Categorie 1.a, 2.a e Militari sino ai 40 anni non compiuti: 1 volta e mezzo il tempo del vincitore di categoria;
  - per le Categorie 3.a, 4.a, 5.a e Militari oltre i 40 anni di età: 2 volte il tempo del vincitore di categoria.
- Art. 11. - I concorrenti delle Categorie 3.a, 4.a, 5.a devono accompagnare l'iscrizione alla gara con un certificato medico di idoneità rilasciato da un medico in data di non oltre 15 gg. da quella della gara.
- Art. 12. - Le classifiche individuali per ogni categoria saranno compilate sulla base dei punteggi di cui ogni concorrente potrà completare il percorso classificativo.
- Art. 13. - Saranno ammessi complete classifiche di squadra basate sui tempi migliori classificati appartenenti alla medesima Sezione A.N.A. od al medesimo Corpo Militare.
- Art. 14. - I concorrenti alla squadra che nella propria Categoria, ha realizzato il minor numero di punti sommando i numeri di classifiche conseguiti dai tre concorrenti appartenenti alla medesima Sezione od al medesimo Corpo Militare.
- Art. 15. - In caso di parità di punteggio, tra due o più squadre, prevrà la squadra che avrà, individualmente, il migliore classificato, nella rispettiva Categoria.
- Art. 16. - Le classifiche di squadra saranno le seguenti:
  - una classifica per Sezioni A.N.A. concorrenti nella 2.a Categoria.
  - una classifica per Sezioni A.N.A. concorrenti nella 3.a Categoria.
  - una classifica per Sezioni A.N.A. concorrenti nella 4.a Categoria.
  - una classifica per Sezioni A.N.A. concorrenti nella 5.a Categoria.
  - Militari sino ai 40 anni non compiuti (classe 1929 e successive).
  - Militari dai 40 anni compiuti in su (classe 1929 ed inferiori).
- Art. 17. - I concorrenti alle Categorie 1.a, 2.a e Militari alle armi sino ai 40 anni non compiuti, saranno chiamati a misurarsi in una competizione individuale a cronometro sulla distanza di 10 km. con 300 metri di dislivello circa.
- Art. 18. - I concorrenti delle Categorie 3.a, 4.a e 5.a e Militari alle armi sino ai 40 anni non compiuti, saranno chiamati a misurarsi in una competizione individuale a cronometro sulla distanza di 10 km. con 150 metri di dislivello circa.

Tesero, il ridente centro della Val di Fiemme che ospiterà la nostra manifestazione



Tesero, il ridente centro della Val di Fiemme che ospiterà la nostra manifestazione

# Modalità per partecipare alla «Vasaloppet»

Parecchi nostri soci hanno partecipato il 3 marzo u. s. alla sopra menzionata sciistica che ogni anno si svolge tra Saelen e Mora, sulla distanza di km. 36,300, sul ricordo della mitica coppia di Gustavo Vasa, prime re di Svezia.

Questi nostri soci si sono fatti avanti sulle loro tracce ed altri hanno manifestato ora il proposito di affittare la dicitura per la Vasaloppet. Altri, ancora, hanno espresso il desiderio di assistere a questa famosa gara che vede partire simultaneamente oltre 8000 concorrenti di tutte le età e di tante di verse nazionalità.

E' per questo che portiamo a conoscenza dei nostri soci la notizia che l'Agenzia Viaggi e Turismo UVET - Viale Ferdinando di Savoia 1 - 20124 Milano (tel. 401.41), col beneficio della Federazione Italiana Sport Invernali (F.I.S.I.), ha assunto l'incarico di organizzare la partecipazione italiana a questa competizione nella sua edizione del 1969.

Sono stati predisposti due programmi che qui appresso presentiamo alla cortese attenzione dei nostri lettori.

### PROGRAMMA «A» (partecipanti alla gara)

- \* 27 febbraio 1968 (giovedì) — MILANO: partenza alle ore 12,30 da l'aeroporto di Linate con volo Jet SK 686, colazione a bordo.
  - \* COPELAGHIEN: ore 16,15 arrivo e proseguimento con volo SK 632. STOCCOLMA: ore 18,15 arrivo e pernottamento in autopolman di Mora. Sistemazione a cura della organizzazione della «Vasaloppet» con dormitori riservati. Cena e pernottamento.
  - \* 28 febbraio 1968 (venerdì) — Soggiorno a Mora con trattamento di pensione completa. Le giornate saranno interamente dedicate agli allenamenti.
  - \* 1 marzo 1968 (sabato)
  - \* 2 marzo 1968 (domenica) — «Vasaloppet»: dopo la piccola colazione i partecipanti verranno trasferiti a Saelen a cura dell'organizzazione per prendere quindi parte alla gara che avrà termine a Mora. Cena e pernottamento.
  - \* 3 marzo 1968 (venerdì) — MORA: di prima mattina trasferimento in autopolman all'aeroporto di Stoccolma. STOCCOLMA: ore 12,35 partenza con volo Jet SK 407, colazione a bordo. Alle ore 13,44 arrivo a Copenaghen e proseguimento con volo del Jet SK 407, colazione a bordo, cambio di aereo e alle ore 11 partenza con volo A2 447 per arrivare a Milano a ore 19,05. Termine del viaggio. Lire 145.000.
- La quota individuale di partecipazione comprende:
- a) - Viaggio aereo di andata e ritorno, classe turistica.
  - b) - Trasporto in autopolman speciale da Arianda (Stoccolma) a Mora e Saelen e da Mora all'aeroporto di Arianda.
  - c) - Iscrizione alla «Vasaloppet».
  - d) - Vitto e alloggio a Mora a cura dell'organizzazione della gara. Base pensione completa. L'alloggio è previsto in dormitori.
  - e) - Tassa d'imbarco a Milano.
- Per i concorrenti che desiderassero anticipare l'arrivo in Svezia per accollamento ed allenamenti sul percorso della Vasaloppet il 27 febbraio.
- Il supplemento di prezzo per ogni giorno di pernottamento in più previsto dal programma-base sopra riportato è di Lit. 5.200 per persona, con sistemazione completa.
- A questo supplemento giornaliero vanno aggiunte le spese di trasporto dall'aeroporto di Arianda (Stoccolma) a Mora, che verranno svolte con pullman, e che si aggireranno sulle Lit. 10.000 circa a forfait, per persona.
- ATTENZIONE: CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI: 30 GENNAIO 1968

### PROGRAMMA «B» (non partecipanti alla gara)

- \* 27 febbraio 1968 (giovedì) — L'aeroporto di Linate con volo Jet SK 686. Colazione a bordo.
- \* COPELAGHIEN: ore 16,10 arrivo e proseguimento con volo Jet SK 632 delle ore 15,05.
- \* STOCCOLMA: ore 16,15 arrivo al Convegno di Arianda e trasferimento in autopolman all'alberamento. Cena e pernottamento.
- \* 28 febbraio 1968 (venerdì) — STOCCOLMA: mezza pensione in albergo. Giornata interamente de-

# DAGLI ALPINI IN ARMI

**SCUOLA MILITARE ALPINA**  
**IL GIURAMENTO DEGLI AUC DEL 53° CORSO**  
**E QUELLO DEGLI ACS DEL 21° CORSO**

Il 24 novembre c.a., presso la Scuola Militare Alpina di Aosta, ha avuto luogo la cerimonia del giuramento degli Allievi Ufficiali del 53° Corso e degli Allievi Componenti di Squadra del 21° Corso.

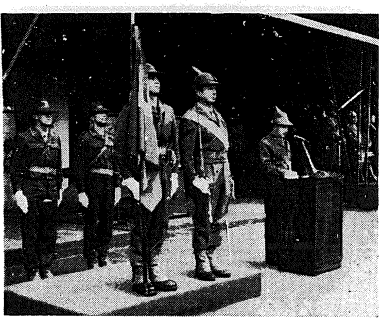
Presenziavano alla cerimonia il Generale Comandante della Scuola, gli Ufficiali ed i Sottufficiali del Presidio di Aosta, numerosi pubblici.

Dopo la celebrazione della Messa, al Campo, il Comandante della Scuola, ha letto il messaggio del Capo di S.M. dell'Esercito, illustrando quindi il significato dell'atto solenne che gli allievi si apprestavano a compiere.

Al termine della cerimonia i Reputati hanno sfilato dinanzi alla Bandiera fra i calorosi applausi del pubblico e la commovente dei familiari giurati numerosissimi per l'occasione.

Parenti familiari, dopo aver visitato la parte del Presidio, e le moderne attrezzature della Scuola, hanno partecipato con gli allievi alla colazione.

Un reparto di rappresentanza ha doppiato con sosta il monumento ai Caduti in piazza Chanoux.



Il Comandante dei corsi illustra agli allievi l'importanza dell'atto che stanno per compiere

**COMANDO DEL IV CORPO D'ARMATA**  
**UNA CHIESETTA DEDICATA AI CADUTI IN ALTO ADIGE**

Una chiesetta, di ben 160 metri quadrati, è stata costruita dai militari del IV Corpo d'Armata nella Caserma Mironne, insieme con una cappella del Corpo d'Armata stesso.

Improntata allo stile delle chiesette alpine rievocative, si rivolge ai militari del IV Corpo d'Armata che hanno versato il loro sangue per questo nati e questi monti. Sul frontale si legge la dedica: «Ai Caduti in Alto Adige e nell'interno i nomi dei soldati militari caduti per atti di eroismo, insieme con quelli dei caduti civili, nella lotta per la libertà sempre la vostra luce».

Le Dame del Patronato A.S.F.A. hanno contribuito notevolmente a tale realizzazione, sollecitando il materiale che è stato donato dal materiale che è stato necessario per la costruzione.

La consacrazione della chiesetta è stata fatta da S. E. Maffeo, Ordinario Militare per l'Italia, la mattina del 10 novembre, alla presenza delle massime autorità cittadine e militari di Bolzano, dopo che la madre del defunto vicebrigadiere di Finanza Volger aveva offerto il nastro tricolore.

La celebrazione della prima Messa nella nuova chiesetta è stata accompagnata da canti religiosi, mentre la locale «Corale alpina».

Una lampada perpetua alluminate dalla sua luce il ricordo di coloro che sono caduti nell'assolvimento di una missione di solidarietà verso la Patria e verso la popolazione dell'Alto Adige.

La celebrazione della prima Messa nella nuova chiesetta è stata accompagnata da canti religiosi, mentre la locale «Corale alpina».

Una lampada perpetua alluminate dalla sua luce il ricordo di coloro che sono caduti nell'assolvimento di una missione di solidarietà verso la Patria e verso la popolazione dell'Alto Adige.

La celebrazione della prima Messa nella nuova chiesetta è stata accompagnata da canti religiosi, mentre la locale «Corale alpina».

Una lampada perpetua alluminate dalla sua luce il ricordo di coloro che sono caduti nell'assolvimento di una missione di solidarietà verso la Patria e verso la popolazione dell'Alto Adige.

**BREVI NOTE SULLA VASALOPPET**

La gara si svolgerà la domenica 2 marzo su un percorso di circa 36 km, con partenza da Saelen e arrivo a Mora. Lungo il percorso saranno stabiliti dei punti di rifornimento a circa 8-10 km. Uno dell'altro, ore verranno dagli atleti tutti i generi di conforto.

La partenza della gara avverrà a Saelen alle ore 7,45.

I concorrenti dovranno aver superato per le ore 14 il controllo di Evertberg (km. 45,200 dalla partenza), e per le ore 17 il controllo di Hoelberg (km. 69,200 dalla partenza). Nelle precedenti edizioni il tempo del vincitore è oscillato tra le ore 5-5,30. A tutti gli atleti che termineranno entro un tempo di una volta e mezza quello del vincitore verrà data una speciale medaglia ricordo, e per tutti gli altri che verranno in possesso di una medaglia ricordo.

Il percorso verrà rilasciato con un diploma. Nell'ultima edizione su 8.438 partenti si classificarono 1.871 atleti, di cui gli ultimi impiegarono circa 13 ore.

**UNA NUOVA VIA AL PICCOLO VERNEL (MARMOLADA) INTINTOLATA AL «CENTENARIANO DELLA VITTORIA»**

Bepi de Francesch e Francesco Gatti, tutti gli altri che verranno in possesso di una medaglia ricordo.

Il percorso verrà rilasciato con un diploma. Nell'ultima edizione su 8.438 partenti si classificarono 1.871 atleti, di cui gli ultimi impiegarono circa 13 ore.

Illo Cristofanelli

# 42° ADUNATA NAZIONALE

BOLOGNA - 25-26-27 APRILE 1969

## Adunata a Bologna

L'unica Adunata Nazionale a Bologna si ebbe nel 1933. Le più giovani classi a parteciparvi furono il '908 e il '909; le quali si sono mantenute nel tempo con la loro presenza nello spirito ma non per l'anagrafe. Delle classi successe, pochi si sono

sterie e trattorie disseminate sulle colline si portano in tavola altri vini locali meno noti: il Sauvignon, bianco, debole, un vino da mogli, e certo Barbera, appena più amabile del piemontese ma altrettanto generoso.

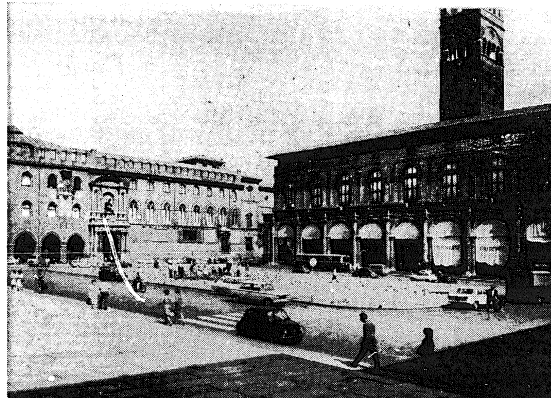
Per soddisfazione di tutti c'è la Piazza Maggiore, panoramica solo a quella di San Marino, un gioiello racchiuso dai più begli edifici cittadini. Vi si passeggia tranquilli, con il naso in aria, perché alle automobili è vietato entrarvi. Mancherà ai suoi obblighi verso la famiglia l'alpino che non si farà fotografare nella piazza, tra voli di colombe, per fare la faccia di San Petronio, maestosa come la parete nord del Clivella.

Un'avvertimento a chi, verrebbe in automobile: sarà bene lasciarla fuori di città. L'entro, il labirinto di sensi unici e divieti di sosta e accessi proibiti e tale da quasi non fargli nulla correre in una cittadina, maestosa come la parete nord del Clivella.

E i portici. Nelle Adunate la compagnia invoglia a bere un paio di bicchieri fuori ordinanza, cosicché talvolta le gambe non obbediscono alla testa o la testa non sa comandare alle gambe. Camminare così macerati in una città di oggi è uno spassino. Ma le vie bolognesi sono fiancheggiate da portici e portici solgono a quelli si può andare a spasso, sani o bevuti, senza pericolo di essere massacrati dalle automobili.

Un'avvertimento a chi, verrebbe in automobile: sarà bene lasciarla fuori di città. L'entro, il labirinto di sensi unici e divieti di sosta e accessi proibiti e tale da quasi non fargli nulla correre in una cittadina, maestosa come la parete nord del Clivella.

E i portici. Nelle Adunate la



Piazza Maggiore

## UN PRIMO APPUNTAMENTO PER L'ADUNATA

E' in fase preliminare di organizzazione l'incontro di tutti gli allievi ufficiali, istruttori ed ufficiali, che nel 1968 hanno fatto parte del XVII Big, di cui l'azione Alpina Ufficiali di Complemento, nella Uff. di Merano del Reg. Alpini, al comando dell'allora Ten. Col. Martinova.

È stato convenuto che, in occasione della Adunata Nazionale già decisa a Bologna per il prossimo aprile 1969, secondo un programma

## SIGNIFICATIVO GESTO DI SOLIDARIETA' ALPINA DEL «CHASSEURS ALPINS» DI CANNES

Questo magnifico gesto di solidarietà montanara ha messo in evidenza ancora una volta che tra Alpini non esiste confine.

Gli alpini di Vercelli, commossi e riconoscenti, ringraziavano tutti coloro che sono stati loro vicini durante i tristi giorni dell'alluvione.

travati a Bologna con il cappello alpino in testa. La città è quindi per quasi tutti noi un mondo nuovo. Reciprocarla, gli alpini che proporranno ancora il gusto della Vittoria: i cittadini accolgono con ammirazione e curiosità quegli uomini su cui erano già nate leggende. Rimassero forse stupiti a vederli fatti come gli altri cristiani, ma stupizzarono subito e trascorsero con loro una giornata memorabile.

Ma Bologna è pronta a soddisfare ogni inclinazione degli alpini ospiti: dall'ormai deliziosa salita in pellegrinaggio alla Madonna di San Luca per i portici famosi.

Per gli amanti della cantina: le trattorie offrono tutti i vini più nobili, dai piemontesi ai veronesi, dai veneti ai trentini, dai friulani ai toscani. E ci sono i rognoli: l'Albana e il Sangone, una armonica architettura, l'uomo pratico avrà negozi e

Oggi si ripetono le condizioni di allora: per la cittadina, rinnovata quasi completamente, l'Adunata sarà uno spettacolo mai veduto; se non dopo una vittoria, gli alpini ritornano dopo una guerra in cui il loro prestigio e il rimasto intatto. Qui vengono i medesimi sentimenti di allora. Ancor più che in passato, perché in questi anni la zona di reclutamento alpino si è estesa alle montagne bolognesi, sino quasi alle porte cittadine. Gli alpini sono gente di casa.

Andare a Bologna è facile. Le ferrovie la congiungono direttamente ad ogni regione del nord e del sud: quattro ore e mezzo da Torino, tre da Milano, due da Roma, uno e mezzo da Pescara, tre e mezzo da Firenze, tre da Venezia. Altrettanto rapido il prosieguo verso Firenze o Mestre si viaggia sulle autostrade.

E una città — come si diceva — da scoprire, poiché per tutti che terminano il cammino di altri luoghi: ci si passa, si osserva la Madonna di San Luca dal Restinoro e si prosegue a Pieve di Venezia o Rimini. Ma — dicono i bolognesi — è la città più simpatica del mondo: una città cordata, ospitale, è an-

## DEDICATA AGLI ALPINI UNA SALA DEL MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA DI TORINO

La Sezione di Torino del Club Alpino Italiano, ha deciso di dedicare radicalmente il Museo Nazionale della Montagna, al Monte del Ciampino, un magnifico quadro di riordinamento, è stato opportunamente deciso di dedicare una sala al Monte del Ciampino. L'incarico di reperire e raccogliere il materiale per questa sala è stato affidato al nostro socio Aldo Marsengo.

Chiunque possiede cimeli, documenti, fotografie, oggetti di valore, riferibili agli Alpini o all'Artiglieria da Montagna è invitato a farne dono al Museo Nazionale di Torino. Il materiale così raccolto, sarà esposto nella nuova Sala del Ciampino, in occasione del prossimo anno di Montagna.

## FONTANA A EXILLES IN RICORDO DEI BATTAGLIONI DEL 3° ALPINI

Presso la bella cappelletta votiva eretta tre anni fa ad Exilles ai piedi dello storico forte, il 16 giugno scorso è stata inaugurata l'ampia fontana di pietra dedicata ai 15 Battaglioni che fecero parte dello scomparto 3° Reggimento Alpino. L'iniziativa, decisa dal Comitato della stessa Cappelletta, presieduto dal ten. col. Farinaccio, ha avuto buon successo. Centinaia e centinaia di pellegrini ne sono ricorsi ogni giorno ad Exilles, a Castelnuovo, a Melegnano, a Rendevola, Rendevola gli onori un piccolo fontana del Battaglione Suo 4° Alpini.



Il Nettuno





Salò

Udine

I giovani Alpini, che sono entrati a far parte del nuovo contingente del Gruppo «L'Alpino» di Salò, ringraziano tutti i «veci» e in particolare il Capogruppo uscente Alpino Franchini Lorenzo per il lavoro svolto e la fiducia dimostrata nel loro gruppo...

Ha visto la luce, nello scorso mese di ottobre, un nuovo periodico sezionale «Alpino lo mensile» della Sezione di Udine. Direttore responsabile è Giorgio Frotto e redattore Enzo Bergognini.

Venezia

Domenica 20 ottobre Scorzè ha vissuto la sua «giornata». Fave sara a festa ha accolto le «pennine nere» convenute per l'inaugurazione del nuovo Gruppo.

Si è quindi deposta una corona di alloro sulla Lapide dei Caduti e discorsi del Vice Sindaco del Gen. Cornalba, del Capo Gruppo di Pianello e del Vice Presidente della Sezione di Udine.

La sera di sabato il Coro «Marmolada», diretto da Lucio Finco, aveva eseguito in una magnifica esecuzione del «Park Hotel», un applaudito repertorio...

Conclusa la manifestazione si è svolto al Park Hotel un rinfresco offerto dall'Amministrazione Comunale. Questa la breve cronaca della giornata.

Graduissimi ospiti il Presidente della Sezione di Piacenza Cap. G. V. e il Capo Gruppo di Pianello Val Tidone Carlo Civardi, gli attendenti del Gen. Cornalba sul Monte Vodice. Essi non hanno voluto mancare all'appuntamento...

A te, giovane amico Carlo Farano, nelle cui mani sono state consegnate le redini del Gruppo, il nostro augurio di continuare, sempre con maggior tenacia e costanza, il cammino intrapreso.

IL 1° RADUNO DEGLI ARTIGLIARI DEL GRUPPO «VICENZA»

Ancora una volta il Garda ha fatto da superbo scenario ad uno spettacolo dedicato alla fede ed all'animo patrio, a ricordo di chi alla Patria diede la vita, all'amicizia cementata sui campi di battaglia.

In occasione delle manifestazioni per il cinquantenario della Vittoria, circa settanta reduci si sono ritrovati a Peschiera per il Primo Raduno del Gruppo «Vicenza» - 2° Artiglieria Alpina - Tridintina.

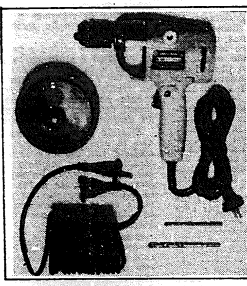
Che spettacolo sereno e confortante la vista di tante penne nere e di tante mani strette in un abbraccio, stringersi al riscontro committivo i propri figli e ridurre il ricordo di episodi di amor patrio, di figure eroiche, di sacrifici immensi, in modo che i reduci ne traggano esempio e insegnamento.

Fra gli alpini in armi, il comandante del Gruppo «Vicenza» e il generale Bruno Gallotti comandante della «Tridintina».

La generosa popolazione di Peschiera, con tale festa, ha fatto sapere che il nostro Gruppo, che ha fatto tanto per il paese, ha fatto tanto per il paese, ha fatto tanto per il paese.

Nei giorni 28, 29, 30 settembre del 1968, il Gruppo «Vicenza» durante la campagna di Raduno, si è affermato sui sentimenti, il nostro Gruppo, che ha fatto tanto per il paese, ha fatto tanto per il paese.

afferrate al volo queste offerte!



offerta n. 1

- a un prezzo speciale potete acquistare un «artigiano tutofare» elettrico comprendente:
1) trapano elettrico Black & Decker M 500 indispensabile per eseguire da soli i lavori più diversi (anche lucidare l'auto). L. 13.000
2) punta in widia Ø mm. 6 e 1 punta in widia Ø mm. 9 (per forare pareti, marmo, calcestruzzo, mattoni e piastrelle) L. 700
3) prolunga da m. 5 L. 650
4) lamina lucidatore L. 1.100

tutto a L. 14.000 (+ spese postali)



offerta n. 2

- un «artigiano tutofare» meccanico:
1) supercassetta in lamiera (mm. 370 x 165 x 160) con più di 30 pezzi, che contiene tutti, proprio tutti gli utensili

al prezzo speciale di L. 10.900 (+ spese postali)

offerta n. 3

- offerta specialissima per i più esigenti, per coloro che vogliono essere attrezzatissimi!
1) trapano elettrico Black & Decker M 500 1 punta in widia Ø mm. 6 + 1 punta in widia Ø mm. 9 1 prolunga da m. 5 1 supercassetta utensili al prezzo complessivo di L. 23.000 in contenuti (+ spese postali) L. 24.500 in 2 rate (+ spese postali) L. 14.500 alla consegna, L. 10.000 a 30 gg. dalla stessa.

e in regalo ad ogni acquirente di una delle tre offerte la «borsa dell'automobilista» contenente:

- borsa in plastica trasparente e profilata
autohampom concentrato gr. 250
vetro poliysh profumato e disinfettante gr. 250
panno giallo o bianco felpato cm. 32 x 35
spugna tipo mare color assortiti cm. 16 x 10 x 4
spatola tergitrivi in polietene
cilindro cotone

Form for ordering the hand saw offers, including fields for name, address, and payment options. Includes a coupon for a free car driver's bag.

ANAGRAFE ALPINA

LUTTI

Argentina - Sono deceduti il socio Benetti Alberto del Gruppo di Buenos Aires e il socio Vito Antonio e Nalbo Italo del Gruppo di Cordoba.

ALPINIFICI

Alpino - Felicità al Socio Rosati Luciano del Gruppo di Livorno.
Alpino - Felicità al Socio Rosati Luciano del Gruppo di Livorno.
Alpino - Felicità al Socio Rosati Luciano del Gruppo di Livorno.

SCARPONCINI

Alpino - Felicità al Socio Rosati Luciano del Gruppo di Livorno.
Alpino - Felicità al Socio Rosati Luciano del Gruppo di Livorno.
Alpino - Felicità al Socio Rosati Luciano del Gruppo di Livorno.

Alpino - Felicità al Socio Rosati Luciano del Gruppo di Livorno.
Alpino - Felicità al Socio Rosati Luciano del Gruppo di Livorno.
Alpino - Felicità al Socio Rosati Luciano del Gruppo di Livorno.

SOSTENITORI ED OBLAZIONATI PRO «L'ALPINO»

- Sig. Walter Rosazzo - F. 2.000
Mons. Capp. Capo Roberto Bruszone - Alpina Superiore (SV) - 10.000
Sig. Michele Tetamanti - Como - 1.000
Sig. Severino Sartori - 3.000

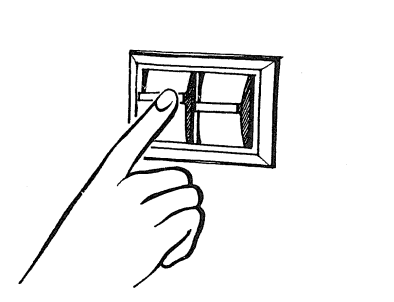
ONORIFICENZE

Alpino - Felicità al Socio Rosati Luciano del Gruppo di Livorno.
Alpino - Felicità al Socio Rosati Luciano del Gruppo di Livorno.
Alpino - Felicità al Socio Rosati Luciano del Gruppo di Livorno.

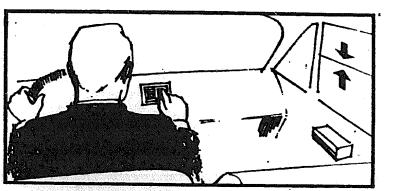
E' SCOMPARSO L'AVV. ALBERTO BASEGIO

Alpino - Felicità al Socio Rosati Luciano del Gruppo di Livorno.
Alpino - Felicità al Socio Rosati Luciano del Gruppo di Livorno.
Alpino - Felicità al Socio Rosati Luciano del Gruppo di Livorno.

Basta un pulsante...



per trasformare la vostra automobile in una fuori-serie, grande o piccola che sia...



...con il nuovissimo alzacristalli elettrico SAMA

- Universalizzato per qualsiasi tipo di autovettura
Montaggio presso ogni elettrout in pochi minuti

Speditemi contro assegno per la somma di L. 45.000 una coppia di alzacristalli elettrici SAMA, completi di pulsantiera e con garanzia di 2 anni.
La mia automobile è:
MARCHIA E TIPO VOLTS
NOME E COGNOME
INDIRIZZO E CODICE
FIRMA

Il presente giornale comprende pubblicità in misura inferiore al 70% della superficie totale del periodico.

Dot. UGO MERLINI
Presidente del Comitato di Direzione
Giuseppe da Sabbata - Ezio Padella
Moderato Antonio Leonardi - Aldo Basso - Bruno Rizza - Ezio Viazzi -
Membro
FRANCESCO VIDA: Responsabile
MASSIMO FANO: Pubblicità
20123 MILANO, Via V. Monti 14
Tel. 02/835.833.544
Autorità del Tribunale di Milano
Reg. Min. 196/229/28
Tel. 02/835.833.544
Tel. 02/835.833.544



## GLI INDIRIZZI DELLE NOSTRE SEZIONI

### SEZIONI IN ITALIA

ABRUZZI - Corso Federico II, 38, 67100 L'Aquila  
ALESSANDRIA - Bar Alpino M. De Mori p.za Matteotti 1, 15100 Alessandria  
ANCONA - Presso Tagua Corso Garibaldi 41, 60100 Ancona  
ASTI - Via Festaz 21, 11100 Asti  
ASCIAGO - Via 4 Novembre 7, 36012 Asiago  
ASTI - Via Brofferio 22, 14100 Asti  
BASSANO - Via Torino 10, 36012 Bassano del Grappa  
BELLUNO - Via Carrera 18, 32100 Belluno  
BERGAMO - Forico Porta Nuova, 24100 Bergamo  
BIELLA - Via Lamarmora 8, 13031 Biella  
BOLOGNA - Via S. Vitale 13, 40125 Bologna  
BOLZANO - Piazza Domenicani 28, 39100 Bolzano  
BRENO - 35043 Breno  
BRESCIA - Corso Magenta 38, 25100 Brescia  
CARRARA - Piazza Farini 56, 54033 Carrara  
CASALE MONFERRATO - Viale Piave 1, 15033 Casale Monferrato  
CEVA - pr. Lano Giovanni, C. Stazione F.S., 12073 Ceva  
CIVIDALE - Corso Mazzini 49, 33043 Cividale  
COMO - Piazza Roma 34, 22100 Como  
CONGELIANO - Via XX Settembre, 2, 31015 Conegliano  
CREMONA - pr. Trattoria Cigno, Vicolo del Cigno 7, 26100 Cremona  
CUNEO - Via C. Battisti 8/A, 12100 Cuneo  
DOMODOSSOLA - Piazza Mercato 4, 28037 Domodossola  
FELTRE - Via Tezze 13, 32032 Feltre  
FIRENZE - Piazza S. Croce 24 - R., 50122 Firenze  
GEMONA - pr. Dr. Antonio Falesse, via Eini, 33013 Gemona  
GENOVA - Mura delle Cappuccine 33, 16128 Genova  
GORIZIA - Via D. Morelli 24, 34178 Gorizia  
IMPERIA - Piazza U. Calvi 5 - rosso, 18100 Imperia  
INTRA - Via Marsala 10, 29044 Intra  
IVREA - Casella Postale 72, 10015 Ivrea  
LA SPEZIA - Viale Amendola 196, 19100 La Spezia  
LATINA - Viale dello Stadio 27, 41100 Latina  
LECCO - Via Roma 51, 23033 Lecco  
LUINO - Piazza Garibaldi 24, 21018 Luino  
MAROSTICA - 36063 Marostica  
MILANO - Via V. Monti 36, 20123 Milano  
MODENA - Via S. Pietro 15, 41100 Modena  
MONDOVI' - Corso Statuto 34 F, 12084 Mondovì Bree  
MONZA - pr. Ass. Combattenti, Corso Milano 39, 20052 Monza  
NAPOLI - Corso Novara 22, 80143 Napoli  
NOVARA - Corso Costa 9, 28100 Novara  
OMEGNA - 28028 Omeña  
PADOVA - Via Cassan 3/A, 35100 Padova  
PALERMO - Piazza S. Francesco da Paola 37, 90138 Palermo  
PALMANOVA - 33057 Palmanova  
PARMA - Vicolo Folti 7, 43100 Parma  
PAVIA - pr. Colorificio Peluccelli, via Mascheroni 38, 27100 Pavia  
PIACENZA - Via S. Giovanni 10, 29100 Piacenza  
PIEVE DI CADORE - pr. Vaimasso Neri v. Salvadei 2, 32044 P. di Cad.  
PINEROLO - Via Buniata 66, 10064 PineroLO  
PISA-LUCCA - Corso Garibaldi 55, 55100 Lucca  
PORDENONE - Casa del Mutilato, p.le XX Settembre, 33178 Pordenone  
REGGIO EMILIA - Via Emilia 5, P.leto 54, 42100 Reggio Emilia  
ROMA - Viale G. Cesare 54 - F., 00182 Roma  
SALO' - Casa del Popolo, 52087 Salò  
SALUZZO - Piazza Cavour, Palazzo Italia, 12087 Saluzzo  
SAVONA - Corso Italia 24, 17100 Savona  
SONDRIO - Casella Postale 51, 23100 Sondrio  
BIUSA - pr. Dr. Franco Bado - Acc. Ferriere Alpine, 10050 Borgone di Susa  
TIRANO - pr. Sig. Bonisoli, viale Italia 84, 38067 Tirano  
TOLMEZZO - pr. Dr. Craighero Mario, 32025 Tolmezzo  
TORINO - Via della Rocca 20, 10123 Torino  
TRENTO - Via Roma 49, 38100 Trento  
TREVISO - Via Inferiore 55, 31100 Treviso  
TRIESTE - Casa del Combattente, via 24 Maggio, 34138 Trieste  
UDINE - Piazza della Libertà 4 - B., 33100 Udine  
VALDAGNO - Corso Italia 68, 36078 Valdagno  
VALDOBBIADENE - pr. Caffè Alpino, 31049 Valdobbiadene  
VARALLO - Via Tomelli 4, 13019 Varallo Sesia  
VARESE - Via S. Francesco d'Assisi 26, 21100 Varese  
VENEZIA - Corte dell'Orso 3500, S. Marco, 30134 Venezia  
VERCELLI - pr. Rag. Cavalli - Corso Marconi 7, 13100 Vercelli  
VERONA - Corte Sgarzario 4 - A., 37100 Verona  
VICENZA - Via del Monte 11, 36100 Vicenza  
VITTORIO VENETO - Viale della Vittoria 49, 31028 Vittorio Veneto

### SEZIONI ALL'ESTERO

ARGENTINA - Charcas 1149, Buenos Aires  
BELGIO - 89 Juliette Wyssman, Bruxelles  
BRASILE - pr. Ass. Comb. e Reduci, Frica Almeida Junior 86, San Paolo  
CANADA - 209 Dante Street, Montreal 10 Que.  
FRANCIA - pr. Cav. Uff. C. Ribet - 8, Place du Commerce, Parigi XV  
INGHILTERRA - pr. Sig. Rigoli - 37 Sevington Rd, Haddon Con-  
tral, London N.W. 4  
PERU' - Calle Alfredo Salazar 615 - Lima S. Isidro  
SOMALIA - Casella Postale 1014, Mogadiscio  
SVIZZERA - pr. Cav. Filippo Moja - 5, Segarimistrasse, CH 9008, San Gallo  
URUGUAY - Carlos Anaya 297, Montevideo  
VENEZUELA - pr. Sig. Alessandro Cavazza, Apartado 186, Caracas

### NOTIZIE VARIE

Savona - L'Alpino Reg. Vittorio Carbonetto, Vice Direttore dell'Ente Governativo al Turismo della Repubblica di S. Marino, ha invitato alcuni alpini a partecipare ad una solenne manifestazione in onore del Giubileo trentennale della Vittoria svoltasi nell'ambito della svedesia Repubblica. La cerimonia ha avuto luogo l'11

novembre e ad essa sono intervenuti in M. O. Col. Fonzinibio, il Reg. Fiumi di Imperia ed il Geom. Alberto Raimondo.

Nei corso della celebrazione, il presidente Nazionale dell'Associazione Combattenti, pure invitato ha rivolto particolari e felici espressioni nei riguardi delle Pen- ne Nere.

### L'Eco della Stampa

UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI E RIVISTE  
Castella Postale 3349 - MILANO  
Via O. Compagnoni 29 - Telefono 72.33.33

FONDATA nel 1901

Direttori:  
UMBERTO FRUGIUELE  
IGNAZIO FRUGIUELE

# Meraklon®

Sesto grado e... niente paura! In maniche di camicia, ma di camicia Meraklon. Comoda e dinamica, per arrivare prima. Una camicia che dà «grinta», una camicia da competizione. Che dice «no» alle macchie. Che, quando si deve lavare, si lava facile e asciuga in un baleno.

## camiceria sportiva

### MASS

camice  
sportivo  
eleganti!



© marchio registrato della Polymar S.p.A.